



Sviluppo sostenibile - Il nostro impegno nel 2015.

fair banking
banca coop

Editorial

Cari lettori,



nell'ambito della nostra nuova strategia del gruppo, lo sviluppo sostenibile rimane un elemento cardine. Le attività svolte in tal senso non si limitano a tenere conto degli aspetti ecologici, cui peraltro attribuiamo grande importanza già dal 2003 con l'introduzione del sistema interno di gestione ambientale. Adempiere alla responsabilità sociale, rendendola una naturale componente della cultura aziendale, è per noi altrettanto fondamentale. Da qui, il nostro impegno a favore della parità dei diritti tra uomo e donna e la volontà di incentivare il lavoro a tempo parziale promuovendo modelli flessibili. Anche nella diversità vediamo un enorme potenziale: ad esempio, i collaboratori con background migratorio arricchiscono la nostra azienda con la loro molteplicità culturale. Anche il ricco bagaglio di esperienze dei più anziani nelle ultime fasi della carriera è un grande valore aggiunto per l'istituto.

Naturalmente, la nostra strategia di sviluppo sostenibile tiene conto anche degli interessi dei clienti, sia nell'ambito della gestione patrimoniale che in quello degli investimenti in fondi con un orientamento socia-

le ed ecologico. Proprio gli investimenti sostenibili dimostrano che l'assunzione di un atteggiamento responsabile e le opportunità di rendimento non si escludono a vicenda. Nel presente rapporto, due grandi esperte del ramo ci illustrano inoltre come evolvono gli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile, il valore che vi attribuiscono i clienti e i severi criteri che adottiamo durante la selezione dei fondi.

Nell'esercizio 2015 siamo riusciti a dimostrare ancora una volta che il raggiungimento di obiettivi economici può andare di pari passo con una filosofia di gestione improntata allo sviluppo sostenibile. Non a caso la Banca Coop ha ottenuto di nuovo il massimo dei voti nella tutela del clima e ha totalizzato 98 punti su 100 nel rapporto dell'organizzazione internazionale Carbon Disclosure Project (CDP). Questa valutazione, unita all'attuazione coerente della nostra strategia di sviluppo sostenibile e ai nostri comprovati successi, vi dà la certezza di avere al vostro fianco, anche in futuro, un partner prudente, leale e coscienzioso.

Dr. Ralph Lewin
Presidente del Consiglio di amministrazione

Hanspeter Ackermann
Presidente della Direzione generale



L'esercizio 2015 in sintesi
www.bancacoop.ch



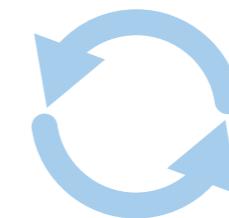
23%

Quota femminile tra i quadri
e nella Direzione



18%

Percentuale di uomini
a tempo parziale



100%

Corrente da fonti
rinnovabili



98%

Percentuale di carta riciclata
rispetto al consumo globale



25%

Percentuale di mandati di
gestione patrimoniale legati ad
uno sviluppo sostenibile



10%

Riduzione del consumo
energetico dal 2012

“

«È fondamentale trovare il giusto equilibrio.»

Ad aprile 2015 Hanspeter Ackermann ha assunto la guida della Direzione generale della Banca Coop. Con lui abbiamo discusso in merito agli obiettivi e alle opportunità legati all'impegno dell'istituto sul fronte dello sviluppo sostenibile.

A cosa servono realmente le banche ispirate ad uno sviluppo sostenibile?

Oggi i clienti si aspettano dalla propria banca il rispetto di principi etici e morali. Tra questi rientrano, ad esempio, un utilizzo oculato delle risorse ambientali e l'assunzione di un atteggiamento responsabile verso altre tematiche sociali. Le banche rivestono una funzione importante nel sistema economico e questo fa sì che vengano investite di una particolare responsabilità. Lo dico pensando anche ai miei quattro figli. Dinnanzi alle sfide globali che ci attendono dobbiamo migliorarci enormemente su molti fronti. E qui entra in gioco la nostra responsabilità come banca.

Cosa significa in concreto per la Banca Coop?

Sul fronte della sostenibilità, la Banca Coop si è rivelata un precursore. Nel 2003, ad esempio, abbiamo introdotto un sistema interno di gestione ambientale e lanciato una vasta gamma di prodotti bancari legati ad uno sviluppo sostenibile. Anche la nostra politica del personale non è da meno: la conciliazione tra lavoro e famiglia e la parità dei diritti tra uomo e donna sono per noi fondamentali. Infatti, siamo stati i primi tra le banche svizzere a sottoscrivere i principi di UN Women e UN Global Compact.

per rafforzare la presenza femminile in azienda. Questa politica lungimirante ci è valsa già diversi premi come il «Chancengleichheitspreis beider Basel». Di conseguenza, oggi godiamo di un'ottima credibilità quale banca impegnata sul piano dello sviluppo sostenibile. Ma possiamo fare ancora di più. Il tema della sostenibilità è per noi di grande importanza strategica, tanto che per i prossimi anni ci siamo prefissi obiettivi ambiziosi.

Oggi chiunque sventola la bandiera della sostenibilità. In che modo la Banca Coop può distinguersi?

Vogliamo essere la banca che tutti apprezzano, leale, credibile e trasparente. È fondamentale che questi valori su cui puntiamo vengano interiorizzati e diventino parte integrante della cultura aziendale. Con i nostri 250 000 clienti, è un obbligo. Vogliamo essere la banca ideale per ogni cittadino svizzero – in ogni fase della vita –, che si apra un conto di risparmio, si sottoscriva un'ipoteca, un investimento o si opti per la pianificazione finanziaria.

Sympatia, lealtà: ultimamente questi valori sono stati un po' maltrattati nel settore finanziario.

Purtroppo è così. Oggi le banche non vengono più associate automaticamente a valori positivi. Negli ultimi anni, l'immagine del bancario ha sofferto. Mi impegnerò a fondo affinché chiunque rivesta questa posizione possa ancora andarne fiero. Con quasi 530 collaboratori dislocati in 32 sedi in Svizzera, la Banca Coop ha le dimensioni giuste per riappropriarsi dei valori che un tempo facevano onore ai bancari.

Cos'è particolarmente importante per lei?

Oltre all'ambiente, ambito nel quale siamo già a buon punto, attribuisco grande valore al nostro impegno verso tematiche sociali come la parità dei diritti tra uomo e donna o la promozione del lavoro a tempo parziale. Da noi lavora part-time il 55% delle donne, ma anche un buon 18% di uomini. Per far questo occorrono modelli lavorativi flessibili, come quelli offerti dalla Banca Coop. Un aspetto altrettanto importante è la diversità, che consideriamo come un'opportunità. Da noi sono ben accetti anche



collaboratori nella fase finale della loro carriera o con background migratorio. Oggi, ad esempio, nel nostro gruppo lavorano persone di 20 nazionalità differenti. In tutti questi ambiti la nostra responsabilità sociale è enorme.

«Vogliamo essere la banca che tutti apprezzano, leale, credibile e trasparente.»

Quali altre opportunità intravede nell'orientamento allo sviluppo sostenibile?

Lo sviluppo sostenibile acquisirà sempre più importanza. Inoltre è fondamentale per guadagnarsi una reputazione di datore di lavoro appetibile. Soprattutto dall'ottica dei giovani, i quali hanno un'altra concezione del lavoro e del tempo libero. Vogliono dare un contributo concreto e richiedono condizioni di lavoro flessibili. Per attrarre talenti e far sì che si

identifichino con l'azienda, anche l'orientamento allo sviluppo sostenibile è essenziale.

Quali sono, a suo avviso, i limiti dello sviluppo sostenibile?

È fondamentale trovare il giusto equilibrio. Per sopravvivere a lungo, un'azienda deve essere redditizia. Il successo economico è il presupposto per adempiere alle responsabilità ecologiche e sociali. Tuttavia non dev'essere perseguito ad ogni costo. Occorre ponderare i rischi e fissare delle priorità giorno dopo giorno, tenendo conto anche degli aspetti etici. La nostra strategia e l'orientamento al mercato svizzero sono le premesse ideali. Il mio obiettivo è far sì che la Banca Coop sia una delle principali banche retail della Svizzera, anche sul fronte dello sviluppo sostenibile.



Strategia in materia di sviluppo sostenibile

Agire con senso di responsabilità

Raggiungere gli obiettivi economici è un aspetto fondamentale per la Banca Coop, come per ogni altro istituto. Ma non meno importante, per noi, è farlo assumendo un atteggiamento responsabile dal punto di vista ecologico e sociale. Proprio per questo lo sviluppo sostenibile è da anni parte integrante della strategia adottata dalla Banca Coop.

Quale azienda fornitrice di servizi finanziari, la Banca Coop deve rispettare determinati vincoli di natura giuridica e politica. Tuttavia, vuole anche soddisfare le aspettative sociali nei confronti di una strategia aziendale orientata allo sviluppo sostenibile in un'ottica di lungo termine. Per individuare i fattori rilevanti sul piano economico, ecologico e sociale, già nel 2014 abbiamo condotto un'analisi di materialità, nell'ambito della quale si sono valutate, in collaborazione con vari gruppi di interesse, le esigenze fondamentali da cui si sono infine desunti sei ambiti tematici orientati allo sviluppo sostenibile.

Un ventaglio di offerte ispirate allo sviluppo sostenibile

Ci assicuriamo che sia i prodotti che i servizi rispettino i principi della sostenibilità ambientale e sociale e corrispondano ai nostri valori etici. In particolare, con la nostra gamma di fondi legati ad uno sviluppo sostenibile offriamo ai clienti la possibilità di sopesare gli investimenti anche in relazione agli aspetti sociali ed ecologici. Questi fondi vengono sottoposti a una rigorosa procedura di verifica e devono soddisfare in linea generale gli elevati standard qualitativi dell'analisi di sostenibilità.

Un'azienda rispettosa dell'ambiente

La riduzione del consumo di risorse è un imperativo primario per la Banca Coop. Infatti, il teleriscaldamento è neutrale dal punto di vista climatico e la corrente acquistata proviene da fonti rinnovabili al 100%. Utilizziamo carta riciclata per il 98% del consumo totale. E per gli spostamenti professionali e il traffico pendolare puntiamo sulla mobilità sostenibile.

Una politica del personale lungimirante

La Banca Coop offre ai propri collaboratori posti di lavoro alllettanti con una retribuzione congrua e molteplici opportunità di formazione e perfezionamento. Ci impegniamo a favore delle pari opportunità e per incrementare la quota femminile, anche tra i quadri. Abbiamo già provveduto ad appianare le differenze di salario ingiustificate tra uomini e donne. Infine, promuoviamo la conciliazione tra lavoro e vita privata attraverso misure efficaci.

Partnership vincolanti

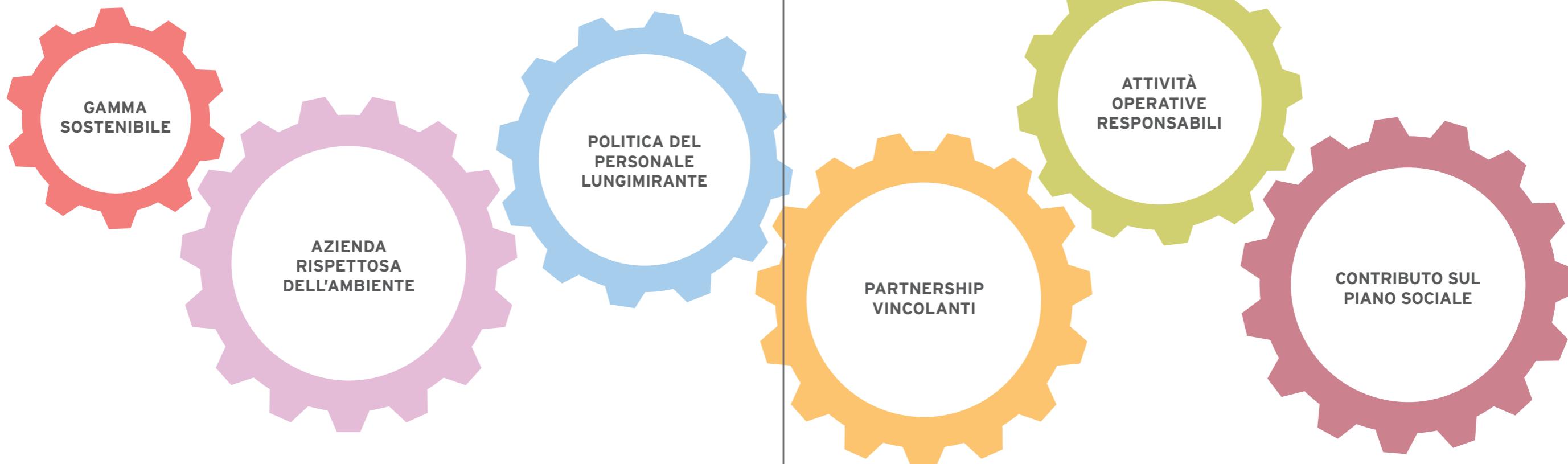
La Banca Coop non applica i valori di equità, trasparenza e impegno solo nei rapporti con la clientela. Anche le relazioni con i fornitori di merci e servizi vengono instaurate in un'ottica di lungo termine. Naturalmente, redditività e qualità sono per noi fattori importanti. Nel rispetto dello sviluppo sostenibile teniamo conto anche degli aspetti ecologici e sociali e prediligiamo i partner regionali.

Attività operative responsabili

Il rispetto di tutte le leggi e disposizioni è un fatto ovvio per la Banca Coop. Data la nostra vocazione a una pratica commerciale basata su principi etici, andiamo ben oltre gli standard comuni, attuando ad esempio la strategia del denaro pulito nonché applicando un «Code of Conduct» a livello di gruppo e direttive per la gestione delle tematiche controverse sul piano sociale.

Contributo sul piano sociale

In linea di principio, i prodotti e i servizi offerti dalla Banca Coop sono accessibili a cittadini di ogni età e ceto. Oltre a generare un valore aggiunto di tipo economico, diamo anche un contributo alla vita culturale e sociale. Sosteniamo organizzazioni e istituti di pubblica utilità in veste di sponsor, con donazioni ed elargizioni in natura, nel segno di una solidarietà vissuta nel concreto.



Fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile

Investimenti nel rispetto dei principi sociali ed ecologici

I fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile offerti dalla Banca Coop consentono di investire anche importi esigui nel rispetto dell'ambiente e dei principi sociali. Il nostro istituto li seleziona accuratamente e li sottopone a una rigorosa procedura di verifica.

Per gli esperti finanziari, gli investimenti sostenibili non solo presentano un enorme potenziale di crescita, ma in futuro rivestiranno un ruolo di assoluto primo piano. Oltre a fornire un valore aggiunto all'ambiente e alla società, i fondi di questo comparto offrono opportunità di rendimento adeguate al pari degli investimenti tradizionali. Negli ultimi anni, questi prodotti sono sempre più richiesti, anche in Svizzera. Nell'anno in rassegna, il volume dei fondi sostenibili presso la Banca Coop si è attestato a CHF 251,7 milioni.

Qualità e massima trasparenza

La gamma degli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile è vasta. Non tutti i fondi, però, rispondono ai nostri severi requisiti, in base ai quali selezioniamo anzitutto prodotti di prim'ordine. Questi ultimi vengono sottoposti a un'accurata procedura di valuta-

tazione nel corso della quale si verificano, tra gli altri, il profilo di rischio, la performance e l'orientamento ecologico, etico e sociale. Se un fondo soddisfa gli elevati standard qualitativi dell'analisi di sostenibilità ottiene il marchio «Sviluppo sostenibile controllato» proprio della banca e viene inserito nella gamma dei prodotti. Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Banca Coop non si limita ad assegnare il marchio, ma garantisce anche che le società di fondi soddisfino criteri quali trasparenza e indipendenza e rispondano alle direttive internazionali nell'ambito della selezione dei titoli.

Lista di domande per le tematiche controverse

I prodotti alimentari, l'agricoltura, le materie prime, l'industria farmaceutica, automobilistica e la medicina rientrano fra le aree d'investimento controverse. Sulla scorta di un'esauriente lista di domande verifichiamo quindi il rispetto dei criteri di best practice nel settore specifico. Vengono esclusi in toto gli investimenti in aziende corrotte e in settori critici quali il tabacco, l'energia nucleare, l'industria degli armamenti o la tecnologia genetica.

Procedura di verifica a più livelli

Fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile (offerta complessiva)

Selezione dei fondi in base al principio «best-in-class»

Verifica delle società di fondi in relazione a:

Rispetto dei criteri di esclusione

Rispetto degli standard internazionali

Trasparenza e indipendenza: linee guida Eurosif per la trasparenza e standard Arista

Gestione di aree d'investimento controverse secondo criteri di best practice

Gamma di fondi della Banca Coop legati ad uno sviluppo sostenibile



«Verifichiamo ogni fondo in base a una procedura approfondita.»

Andrea Guth è specialista in Investment Research e responsabile della selezione dei fondi che vengono proposti ai clienti. Ci parla, tra le altre cose, della verifica rigorosa cui vengono sottoposti i fondi legati ad uno sviluppo sostenibile.



Quale obiettivo persegue la Banca Coop con i fondi legati ad uno sviluppo sostenibile?

Il nostro istituto attribuisce già da tempo un grande valore alla sostenibilità. La verifica rigorosa dei fondi è un tassello importante di questo impegno. Ogni fondo che supera la procedura di verifica deve essere approvato, in ultima istanza, dal Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile, composto da esperti interni ed esterni. Il rapporto di verifica viene pubblicato in Internet così da garantire la massima trasparenza nei confronti dei nostri clienti.

«Garantiamo la massima trasparenza nei confronti dei nostri clienti.»

Esiste un numero sufficiente di fondi che soddisfano i criteri della Banca Coop?

Il progressivo aumento dei fondi sostenibili presenti sul mercato ci ha permesso di ampliare in modo mirato la nostra gamma malgrado il rigido processo di selezione. Oggi i nostri investitori possono scegliere tra 15 fondi con questo orientamento. Già ora copriamo tutte le principali categorie di investimento, tra cui fondi azionari e obbligazionari svizzeri, europei e mondiali, un fondo immobiliare svizzero e fondi strategici. Intendiamo comunque potenziare ulteriormente l'offerta.

Dove vi sono ancora lacune?

Nell'ambito delle obbligazioni, di singoli Paesi e di aree di investimento specifiche intravediamo margine per includere ulteriori fondi, ad es. nel comparto idrico o delle energie rinnovabili. Stiamo infatti provvedendo a individuare prodotti che soddisfino i nostri standard elevati.

Investire nell'efficienza energetica vale sempre la pena. Oltre a promuovere la protezione del clima, i clienti della Banca Coop beneficiano di un tasso agevolato sull'ipoteca prescelta.

Da alcuni anni si delinea sul mercato immobiliare svizzero una netta tendenza a privilegiare le opere di edilizia efficienti dal punto di vista energetico. Ormai si costruisce quasi esclusivamente secondo lo standard Minergie, mentre gli immobili più datati sono risanati in ottica energetica. Questo trend positivo è dovuto a riflessioni sul piano della tutela del clima ma anche agli aiuti finanziari concessi da Confederazione e Cantoni nonché alle ipoteche con tassi agevolati.

Meno consumi, maggiore comfort

L'adozione di accorgimenti ad hoc nelle nuove costruzioni e nei lavori di risanamento dà un grande contributo alla tutela del clima. Le abitazioni ristrutturate aumentano di valore e presentano un maggiore comfort abitativo. Ma non solo: il loro consumo energetico è nettamente inferiore. E le nuove costruzioni certificate Minergie consumano quattro volte meno rispetto alle abitazioni realizzate prima del 1970.

La Banca Coop offre per gli interventi di edilizia ipoteche ecologiche con tassi agevolati. Oltre alle nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili conformi agli standard Minergie, l'ipoteca ecologica consente di finanziare anche gli edifici che dispongono di un Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE). Inoltre, si presta per gli interventi di rinnovo finalizzati al risparmio energetico e per l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici.



Investimenti con un duplice vantaggio

La Banca Coop vanta una pluriennale esperienza nella gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile. Investiamo solo in aziende che dimostrano di operare secondo principi sociali, etici ed ecologici.

La gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile racchiude in sé la competenza di esperti finanziari, la responsabilità sociale e la tutela ambientale. Un mandato di questo tipo non offre solo un'opportunità di rendimento, ma è al tempo stesso un'occasione per partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile. Stando alle cifre attuali, gli investitori apprezzano questo duplice vantaggio e scelgono di affidare a noi la gestione del patrimonio. Nell'anno in rassegna, il 24% dei mandati di gestione patrimoniale conferitici è stato gestito nell'ottica della sostenibilità.

Quattro strategie d'investimento

Nell'ambito della gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile, la Banca Coop offre quattro strategie d'investimento contraddistinte da un diverso profilo rischio/rendimento. In altre parole, le quote azionarie e obbligazionarie sono ponderate in funzione delle aspettative di reddito e delle esigenze in termini di sicurezza.

La «strategia reddito orientata al CHF» è indicata per chi intende limitare i rischi ma desidera comunque discrete opportunità di guadagno investendo in azioni. La «strategia equilibrata orientata al CHF» presenta il giusto compromesso tra propensione al rischio e sicurezza. Chi possiede una capacità di rischio superiore alla media può optare invece per la «strategia crescita orientata al CHF». Con la «strategia azionaria orientata al CHF» - la più rischiosa - si investe esclusivamente in azioni.



«Equità, trasparenza e lealtà: valori fondamentali.»

Nathalie Gigandet-Perriard è responsabile della Clientela investimenti presso la succursale di Neuchâtel. Nell'intervista spiega il motivo per cui gli investitori sono sempre più interessati alla sostenibilità.



Cosa significa in concreto per il suo lavoro?

Il modo di investire cambia. Oggi non si tratta più di acquistare i titoli selezionati e rivenderli quando le condizioni sono favorevoli. L'orizzonte è più lungo. Il nostro compito è quindi quello di consigliare ai clienti investimenti funzionali ai loro obiettivi e verificare costantemente il portafoglio. Lo scopo ultimo non consiste più nel realizzare profitti rapidi.

Esiste un tipico profilo cliente per gli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile?

Non penso. Il sesso o l'età sono indifferenti. Un aspetto importante è invece rappresentato dalle esperienze personali. Chi nella sfera privata o a livello professionale si occupa di questioni di carattere sociale o ecologico ha automaticamente maggiore familiarità con l'argomento. In genere si tratta di persone che condividono i valori di equità, trasparenza e lealtà della Banca Coop.

«Gli investitori vogliono dare un contributo concreto.»

Gli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile sono indicati per chiunque?

Sì. Come unica limitazione mi sento di indicare la tolleranza al rischio: chi intende realizzare alti rendimenti assumendosi un rischio elevato opta per altri prodotti. In generale, oggi notiamo che molti cercano di rischiare il meno possibile. È un atteggiamento comprensibile visto il contesto attuale, caratterizzato da forti oscillazioni. Oggi, infatti, è difficile elaborare previsioni affidabili sull'andamento dei mercati finanziari. In simili circostanze, gli investimenti sostenibili offrono buone opportunità. Infatti, questi prodotti presentano di norma un rischio contenuto.

Ambiente

Pieni voti nella tutela del clima

Adottare una gestione responsabile dal punto di vista ecologico e preservare l'ambiente e le sue risorse naturali: due obiettivi che la Banca Coop si è promessa di perseguire in un'ottica di lungo termine. Grazie al nostro sistema interno di gestione ambientale, nel corso dell'ultimo decennio siamo riusciti a incrementare costantemente il nostro grado di efficienza in termini di risorse.

Per svolgere le sue attività, la Banca Coop consuma energia e impiega risorse. Impossibile farne a meno, anche se così facendo si nuoce al clima. Nell'esercizio 2015, le emissioni di gas serra della Banca Coop sono state pari a 934 tonnellate di CO₂ equivalente, un valore che comunque non ci classifica fra i principali produttori di emissioni in Svizzera. Questo bilancio positivo è merito, da un lato, del settore dei servizi in cui la nostra azienda opera e, dall'altro, è frutto del nostro sistema interno di gestione ambientale, introdotto circa 12 anni fa con gli obiettivi primari di ridurre il consumo di risorse e contenere l'impatto ambientale.

Le fonti di emissioni

Le emissioni di gas serra prodotte dalla Banca Coop sono in gran parte ascrivibili a fonti indirette. Pur essendo correlate alla nostra attività, sono dovute a fattori esterni, tra cui la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento, quella dei beni di consumo, la depurazione delle acque, lo smaltimento dei rifiuti, gli spostamenti professionali e il traffico pendolare.

Possibilità di riduzione

Grazie all'attuazione di opportune misure, negli ultimi anni la Banca Coop ha ridotto di oltre un terzo il proprio fabbisogno di energia. In virtù di ciò, stando a un sondaggio internazionale condotto nel 2015, oggi apparteniamo alle sei banche più virtuose della Svizzera quanto a prestazioni climatiche effettivamente fornite.



Protezione esemplare del clima

Nell'ambito dell'indagine annuale condotta dalla ONP internazionale Carbon Disclosure Project (CDP) riguardo alle prestazioni effettivamente fornite in materia di tutela del clima, la Banca Coop ha ottenuto 98 punti su 100 rientrando così tra le banche svizzere con la migliore valutazione.



Risanamento energetico

Presso la sede principale di Basilea e le succursali sull'intero territorio svizzero, la Banca Coop attua sistematicamente misure di risanamento finalizzate al risparmio energetico e alla riduzione dei gas serra. Così preserviamo le risorse e al tempo stesso riduciamo l'impatto ambientale.



Energia verde di Weissenburg

La piccola centrale idroelettrica ad acqua fluente nella Simmental produce circa 2 milioni di kWh di elettricità l'anno. Il nostro istituto acquista in esclusiva il valore aggiunto di questa energia, prodotta secondo principi economici ed ecologici. Nel 2015 il consumo di corrente è stato ridotto ulteriormente.



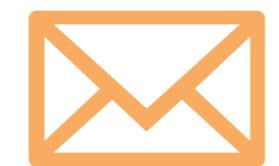
Riduzione del consumo di carta

Dal 2012 la Banca Coop ha ridotto il consumo di carta di oltre il 25%. Per le applicazioni da ufficio e la stampa di documenti utilizziamo al 98% carta riciclata di alta qualità la cui produzione comporta un risparmio significativo di energia e acqua e genera decisamente meno CO₂.



Incremento dell'efficienza energetica

Attraverso un accordo sugli obiettivi siglato con l'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC) ci impegniamo a incrementare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO₂. Come? Adottando misure concrete quali l'impiego di corrente rinnovabile al 100% o il telerriscaldamento neutrale dal punto di vista climatico.



Invii postali neutrali dal punto di vista climatico

Nel 2015 abbiamo inviato oltre 6 milioni di lettere in tutta la Svizzera. L'elaborazione e il trasporto attraverso la Posta avvengono senza alcun impatto sul clima. Attraverso svariate misure riusciamo a ridurre le emissioni di CO₂ e a compensare la quota rimanente.



Riciclaggio efficace

I rifiuti sono inevitabili. Tuttavia, è possibile ridurne il volume. Introducendo obblighi precisi in tal senso, la Banca Coop garantisce uno smaltimento in linea con i criteri della sostenibilità. Conferiamo carta riciclata, PET, vetro, metalli usati, dispositivi elettrici ed elettronici agli appositi punti di riciclaggio.



Mobilità e salute

Anche in materia di mobilità, la Banca Coop attribuisce grande valore alla tutela del clima e alla salute dei collaboratori. Il 69% del personale percorre il tragitto casa-lavoro e viceversa con i mezzi di trasporto pubblici, in bicicletta o a piedi, nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.



Spostamenti professionali sostenibili

Per gli appuntamenti fuori sede la Banca Coop utilizza prevalentemente il treno. Nell'anno in rassegna, i nostri collaboratori hanno utilizzato questo mezzo nell'85% dei casi per gli spostamenti professionali. Anche nel 2015 la Banca Coop ha rinunciato in toto ai viaggi in aereo per finalità di lavoro.

Panoramica degli indicatori di sostenibilità

Indici economici - Prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile

	2015	2014	2013
Volume d'investimento gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile in mio. di CHF	185,2	200,1	184,2
Quota mandati di gestione patrimoniale legati ad uno sviluppo sostenibile in %	24,9	24,1	23,5
Volume dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile in mio. di CHF	251,7	263,1	240,0
Quota dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile in relazione al volume globale in %	9,9	9,3	8,4
Volume delle ipoteche ecologiche in mio. di CHF	131,0	146,0	138,0
Volume dei crediti ipotecari sottoposti a verifica di massima dei criteri ecologici in mia. di CHF	13,7	13,6	13,0
Numeri di clienti con prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile	8813	9347	9889

Indici economici - Intera banca

	2015	2014 ¹⁾	2013
Somma di bilancio in mia. di CHF	16,6	16,1	15,1
Risultato d'esercizio in mio. di CHF	77,8	93,3	–
Utile dell'esercizio in mio. di CHF	44,6	43,7	59,8
Proventi d'esercizio in mio. di CHF	243,6	253,7	–
Depositi della clientela in mia. di CHF	11,9	10,7	11,0
Costi d'esercizio in mio. di CHF	158,5	152,5	160,2
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio in mio. di CHF	707	719	761
Aliquota fiscale media ponderata sulla base del risultato d'esercizio in %	25,0	21,4	–
Coefficiente di capitale complessivo in %	16,3	15,1	14,7

Indici sociali - Collaboratori

	2015	2014	2013
Numero complessivo (persone)	529 ²⁾	607	630
Quota femminile in %	40,7	40,8	40,6
Quota femminile tra i quadri e nella Direzione in %	23,3	23,4	23,8
Tasso di turnover (netto) in %	8,6	6,0	3,6
Quota impieghi a tempo parziale donne (equivalente a tempo pieno) in %	42,2	41,9	41,2
Quota impieghi a tempo parziale uomini (equivalente a tempo pieno) in %	12,7	14,8	13,2
Numero di apprendisti e praticanti	41	45	48
Giornate di formazione per collaboratore	3,64	2,50	3,08

Indici ecologici - Attività aziendale

	2014/2015 ³⁾	2013/2014 ³⁾	2012/2013 ³⁾
Totale consumo di energia in kWh	2 844 345	3 037 933	3 140 737
Emissioni di gas serra in t CO ₂ -e ⁴⁾	934 ⁵⁾	813	898
Consumo di carta in t	73	85	98
Percentuale di carta riciclata in %	98	98	98
Quantità di rifiuti in t	80 ⁶⁾	43	54
Traffico pendolare per collaboratore in km	7775	6935	6935
Consumo quotidiano di acqua per collaboratore in l	57	46	54

¹⁾ Nuove direttive contabili PCB dall'1.1.2015.

²⁾ Riduzione in seguito al trasferimento di collaboratori alla Basler Kantonalbank nel contesto dell'attuazione della strategia del gruppo.

³⁾ Periodi di rilevamento: dal 1º luglio al 30 giugno. Basi del rilevamento dati su www.bancacoop.ch/nachhaltigkeit.

⁴⁾ CO₂-e: CO₂ equivalente.

⁵⁾ Valore non comparabile con quelli dell'anno precedente a seguito della modifica dei fattori responsabili delle emissioni utilizzati per il calcolo.

⁶⁾ Incremento della quantità dovuto alla chiusura di un edificio amministrativo presso la sede principale a Basilea.

Premiati per il nostro impegno



«Prime Status» alla Banca Coop

oekom research, una delle principali agenzie di rating a livello mondiale nel campo degli investimenti sostenibili, ha assegnato alla Banca Coop il «Prime Status». (Ultimo rating 2014)



Öbu, per una gestione aziendale sostenibile

La Banca Coop fa parte da molti anni dell'Öbu. I suoi membri si impegnano ad affrontare insieme l'evoluzione dell'economia svizzera nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.



Modello energetico AEnEC

La Banca Coop aderisce al modello energetico dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC). Attraverso un accordo sugli obiettivi, la Banca Coop si impegna, per il periodo 2013-2020, a incrementare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO₂.



Marchio Swiss Climate CO₂ Argento

Questo riconoscimento viene conferito alle imprese che stilano un bilancio completo dei gas serra, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni attraverso misure concrete. La Banca Coop porta questo marchio dal 2011. (Alla chiusura di redazione richiesta inoltrata per il marchio 2015.)



Carbon Disclosure Project

Nell'ambito dell'indagine condotta dall'organizzazione internazionale Carbon Disclosure Project (CDP), la Banca Coop fornisce informazioni circa gli effetti delle sue attività commerciali sul clima. Nella sua relazione annuale sul clima, la CDP ha assegnato al nostro istituto il punteggio di 98 (su una scala di valutazione da 1 a 100). Siamo quindi nel gruppo di testa di tutte le banche svizzere valutate.

Banca Coop SA
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea

0800 88 99 66
info@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch